

DEMANIO IDRICO

Il demanio idrico è l'entità patrimoniale affidata in gestione al Servizio Bacini montani. Esso è costituito dai corpi idrici (ghiacciai, corsi d'acqua, laghi) iscritti nell'elenco delle acque pubbliche e/o intavolati come "beni demaniali-ramo acque" e dai manufatti (briglie, difese di sponda, arginature) che sono stati realizzati dalla pubblica amministrazione.

La gestione di questo ingente patrimonio pubblico, che per la sola parte individuata catastalmente come demanio idrico si estende su di una superficie pari a circa il 3 % del territorio provinciale, è finalizzata a tutelare gli interessi pubblici ed a garantire l'efficienza del reticolo idrografico. Tali attività si realizzano principalmente attraverso:

- ▶ la regolamentazione ed il controllo delle attività che interferiscono con la proprietà demaniale e con le fasce di rispetto idraulico stabilite dalla normativa di settore;
- ▶ la vigilanza sulle attività ed il controllo delle prescrizioni impartite con i provvedimenti di concessione ed autorizzazione, esercitate anche attraverso il personale del Corpo Forestale della Provincia di Trento ("polizia idraulica");
- ▶ le operazioni connesse con l'acquisizione degli spazi necessari all'esecuzione dei lavori ed alla delimitazione catastale dei corsi d'acqua di competenza provinciale.

Regolamentazione delle attività sul demanio idrico

Il fondamento giuridico su cui si basa l'amministrazione e la tutela del demanio idrico è il R.D. n. 523 dd. 25 luglio 1904 (*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*) ripreso dal Capo I della legge provinciale 18/1976, in materia di acque pubbliche ed opere idrauliche, che prevede la possibilità di rilasciare:

- ▶ concessioni per l'occupazione della proprietà demaniale, come nel caso degli attraversamenti con infrastrutture (ponti, elettrodotti, acquedotti, impianti di risalita, ecc.), dei porti lacuali e relative infrastrutture, delle aree attrezzate a parco fluviale, delle golene sfalciabili, ecc.; tali attività sono consentite prevalentemente a titolo oneroso, fatti salvi gli interventi di breve durata e di poca importanza e quelli realizzati da amministrazioni ed enti pubblici;
- ▶ concessioni per il taglio della vegetazione e l'estrazione di materiale dagli alvei, anche a titolo oneroso: attività rilasciate quando si configurano come interventi di manutenzione per il miglioramento della funzionalità degli alvei;
- ▶ deroghe per la realizzazione di manufatti all'interno della fascia di rispetto di dieci metri dalla proprietà demaniale (o dalle arginature), per interventi, infrastrutture o costruzioni che non precludono l'accessibilità all'alveo ed alle opere;
- ▶ autorizzazioni per interventi ed opere di poca importanza di vario genere, tra le quali la realizzazione di recinzioni, i depositi temporanei di materiale, le bonifiche agrarie, ecc..

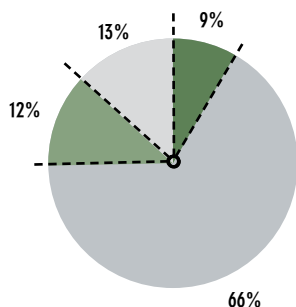
A questi si aggiungono le autorizzazioni relative all'applicazione della normativa in materia di pericolosità idrogeologica ai sensi delle norme di attuazione del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP).

Tutti questi provvedimenti sono individuati come **procedimenti amministrativi** con deliberazione della Giunta Provinciale ai sensi della legge provinciale n. 23 dd. 30 novembre 1992 (Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento).

Le tabelle e i grafici seguenti riportano i procedimenti conclusi nell'anno 2011 dal Servizio Bacini montani ed i raffronti con i dati degli anni precedenti.



Anno 2011



Nel complesso il numero di procedimenti conclusi con il rilascio di un provvedimento è in lieve calo rispetto alla media degli anni precedenti. Tale dato si spiega con l'utilizzo, da parte delle strutture provinciali, dello strumento della Conferenza dei Servizi prevista dalla L.P. 23/92.

Durante la Conferenza dei Servizi, le strutture rendono il parere di competenza che non sempre è seguito da un provvedimento.

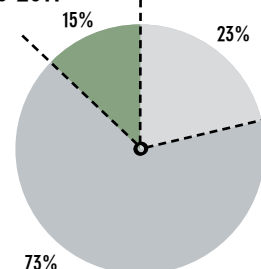
Il monitoraggio di tale attività è iniziato nel 2011

e complessivamente il Servizio in tale anno ha garantito la presenza a 120 Conferenze dei Servizi.

La suddivisione per tipo di richiedente-beneficiario evidenzia come l'attività di regolamentazione degli interventi sul demanio idrico sia rivolta prevalentemente agli interlocutori esterni (Comuni, Enti e Collettività), ed in misura minore all'Amministrazione provinciale, tramite i provvedimenti rilasciati alle diverse strutture organizzative.

	2006	2007	2008	2009	2010	2011
	n°	n°	n°	n°	n°	n°
Comuni ed Enti locali	260	235	256	238	238	205
Cittadini ed imprese	711	789	824	757	754	569
Amministrazione provinciale	69	66	37	53	38	133
TOTALE	1.040	1.090	1.117	1.048	1.030	907

Anno 2011



Oltre ai provvedimenti relativi ai procedimenti amministrativi individuati ai sensi della citata legge provinciale n. 23/1992, il Servizio rilascia una serie di **pareri** formali (valutazioni tecniche) emessi in via preventiva o nell'ambito di altri procedimenti istruttori o comitati tecnici, per la realizzazione di opere e interventi negli ambiti del demanio idrico, o nella fase istruttoria di approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale (PRG).

Questa attività presenta un aumento rispetto a quella registrata nel 2010. Anche in questo

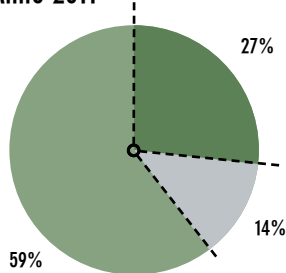
caso nel 2011 sono state conteggiate le Conferenze dei Servizi che come sopraddetto non sempre portano all'emissione di un atto da parte del Servizio.

Nello specifico, attraverso questo strumento sono stati analizzati circa 60 PRG e 20 studi di compatibilità per interventi previsti all'interno di aree ad rischio molto elevato (R4) e rischio elevato (R3), così come definiti dalla cartografia del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP) e disciplinati dalle sue Norme di Attuazione.

- Concessioni con disciplinare
- Concessioni e autorizzazioni di poca importanza
- Derghe alla distanza di legge
- Conferenze dei Servizi

- Cittadini ed imprese
- Amministrazione provinciale
- Comuni ed Enti locali

Anno 2011



PARERI RILASCIATI - PER TIPO DI BENEFICIARIO

	2006	2007	2008	2009	2010	2011
	n°	n°	n°	n°	n°	n°
Comuni ed Enti locali	43	50	48	45	9	79
Cittadini ed imprese	4	11	18	41	21	42
Amministrazione provinciale	130	186	170	188	148	176
TOTALE	177	247	236	274	178	297

Il Servizio dedica particolare attenzione all'analisi dei **tempi dei procedimenti**. L'implementazione di un data base interno, denominato "registro pratiche", dal 2007 ha consentito di effettuare un costante monitoraggio dei carichi di lavoro assegnati ai vari Responsabili del Procedimento, verificando i tempi dei procedimenti, sia in relazione alla loro durata normativa o "tempo normativo", sia alla possibilità di individuare dei "tempi obiettivo" interni alla struttura, correlati alle risorse umane assegnate per tale attività. In merito ai termini dei procedimenti, preme evidenziare che nel novembre 2009, con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2634 dd. 6 novembre 2009, il termine finale per la conclusione dei procedimenti è stato dimezzato, individuando un termine massimo di 90 giorni per i provvedimenti di autorizzazione deroga e concessione di breve durata e di poca importanza, e di 180 giorni per le concessioni con disciplinare.

A seguito dell'applicazione di tale disposizione normativa, si è evidenziata la difficoltà dei responsabili del procedimento a rispettare i nuovi tempi e ciò in relazione sia al blocco del turnover, sia alla natura dei provvedimenti (deroghe alla distanza e concessioni d'uso per importanti interventi in alveo), alla complessità dell'istruttoria nelle aree con pericolosità idrogeologica (verifica di coerenza con i disposti del PGUAP) ed alla delicatezza delle valutazioni tecniche (verifiche idrauliche ed analisi delle criticità in caso di fenomeni alluvionali) necessarie al rilascio del provvedimento finale.

Per il 2012 ci si attende un significativo miglioramento della situazione, sia in relazione al riadeguamento delle risorse umane assegnate a tale settore, sia in relazione all'adozione di un nuovo applicativo informatico per la gestione dei procedimenti sul demanio idrico (GCO).

Infatti, verso la fine del 2011 il Servizio ha completato l'iter progettuale per l'introduzione di un nuovo sistema di gestione e pubblicazione di tutti i procedimenti di competenza, che riguardano il demanio idrico e le autorizzazioni per l'applicazione del PGUAP.

Con questo strumento, basato su interfaccia Web, potranno anche essere semplificate le comunicazioni con i cittadini, nonché la consultazione di alcuni dati già in possesso della Pubblica Amministrazione.



FOTO Edifici lungo il Torrente Cison

- Cittadini ed imprese
- Amministrazione provinciale
- Comuni ed Enti locali



APPLICATIVO PER LA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI SUL DEMANIO IDRICO - GCO

Nel corso dell'anno l'Ufficio Pianificazione, supporto tecnico e demanio idrico ha concluso la fase sperimentale finalizzata all'introduzione nei processi del Servizio Bacini montani del nuovo applicativo per la gestione dei procedimenti (GCO) per il rilascio dei provvedimenti per la gestione del demanio Idrico e per l'applicazione delle Norme di Attuazione del PGUAP che riguardano il reticolo idrografico e la pericolosità idrogeologica da fenomeni torrentizi e alluvionali. Il GCO, realizzato in collaborazione con Informatica Trentina e l'ex Dipartimento Innovazione e ICT, è operativo dal 5 settembre 2011.

Tale strumento risulta particolarmente utile per la definizione dei procedimenti in quanto permette

un costante monitoraggio dei carichi di lavoro, un'attenzione alla durata delle attività istruttorie procedimenti ed un'archiviazione certa della documentazione. Inoltre attraverso un interfaccia Gis, il programma permette di georeferenziare tutti i provvedimenti.

Per quanto concerne il recupero delle vecchie pratiche da inserire nel nuovo applicativo, il lavoro è stato avviato nei primi mesi del 2012 con il supporto di Informatica Trentina. Tuttavia, da parte del Servizio è stata accelerata la fase di riordino dell'archivio e quindi si può stimare che, ad oggi, circa 9000 pratiche siano state inserite ed acquisite nel nuovo applicativo, ad esclusione della sola georeferenziazione.

	IN CORSO			ATTUALE	PRECEDENTI	
	In corso	Da avviare	Da avviare oltre 30 gg		In corso	Scadute
1	499 (2)	266 (2)	199 (2)	176 (2)	676	49
2	48 (2)	22 (2)	48 (2)	48 (2)	-	-
3	12 (2)	6 (2)	6 (2)	25 (2)	1	1
4	78 (2)	66 (2)	66 (2)	187 (2)	110	3
5	439 (2)	444 (2)	439 (2)	439 (2)	442	45

* I dati concernono il 31 marzo scorso all'ora



FOTO Costruzione delle opere per il controllo del trasporto solido sul Rio Val Molinara, dopo l'evento alluvionale dell'agosto 2010 nel comune di Baselga di Piné